

Gia che s'annunciano le Sacre Feste del Sto Natale, et io douendo esser auanti d'esse occupato nel far gl' exercitij spirituali, ho voluto anticipare con pregar à V. P.<sup>ta</sup> felicissimo questo Salvo Natale, nel quale spero, ch' hauera quanto mai più desiderare in seruitio, e gloria del Sig.<sup>o</sup> ò che felicissime feste saranno per me quest' anno, se V. P.<sup>ta</sup> mi deca la sua <sup>è necessaria</sup> Pater e Paterna benedictione, con dir mi, hora mi sono molto à compassione, uedendo la gran <sup>quanto che ho</sup> cecità di quella gente del Mayor, andate, ò Baldassarre, à manifestar loro la gloria, et il Santissimo Nome di quel Dio humanato, che per sua mera pietà, et infinita carità mi chiamo à se, e mi elese à tal fine. Padre mio tanto più mi sento giornalmente stimolato, à tal impresa, <sup>per hauer gustato qualche assaggio della conuer-</sup> sione degl' infedeli in questa città, che sono di numero, per maggior gloria di quel Dio, che senza riguardo alli miei dementi, illumino la mia, e la loro <sup>ancora</sup> gran cecità, trecento, e trenta incira. Padre mio, altro nò richiedo da V. P.<sup>ta</sup> che mera pietà verso di me, poichè nò posso trouar nè quiete, nè riposo, quando nò trouo <sup>mi</sup> co chi <sup>ascolta</sup> da me la manifestatione del Sacrosanto Nome di Gesu Christo. Come mai posso uiuere io di tal maniera, mentre mi sento giornalmente spinto ad andar <sup>che si vedono da per tutto gl' habitati</sup> per tutto il Mondo, cercando raccogliere tante pecorelle smarrite alla mandra del loro unico, e uero Pastore. Padre mio, troppo <sup>a me tocca cercar la per ogni una notte, e giorno, perche</sup> l'aria mia ingratitude ~~se nò la faccio perche~~ ò per dir meglio gran gratia se nò la faccio <sup>cercassi altro fuori di questo</sup> perche oltre di tanti beneficij riceuati dalla somma bontà per animarmi à tal fine, uedo come uanno mancando giorni, settimane, et anni della mia uita, se n' hauer fatto quello, che deuo fare per amor di Dio, <sup>che ho</sup> per l'altra uita. ~~Perche se ho~~ lasciato quanto mai <sup>per amor di Dio</sup> hauer hauer, e sperauo in questa <sup>mortale</sup> uita, ~~che nò come mai potia~~ <sup>certissimamente</sup> contento se nò lasciari per amor dello stesso Dio l'ultima uita fra l'infedeli <sup>in testimonio</sup> della predicatione dell' euangelica uerità. Io dico, ~~che se da~~ morir per Dio, sarà gran gloria di Dio, che nel cercar la salute degl' infedeli una delle due deue esser, ò <sup>che</sup> ho da guadagnar molte anime à Dio, ò <sup>che</sup> ho da lasciar la mia uita per Dio; si che ò nell' un, ò nell' altra cota, nò mi sarà perdita alcuna, ma tutta honor, e gloria di Dio, perche ~~donque~~ donque nò uado, ò che donque temo, mentre la mia morte per amor del mio <sup>vera</sup> Christo, tutt' honor e gloria di Dio. Giacete al Sig.<sup>o</sup> che mi trouassi una uolta fra <sup>tante</sup> infinite genti infedeli genti, predicando, disputando, e mostrando loro la bella gioia, che sta dentro il mio Cuor, che è Gesu Christo crocifisso. E poi uengano pure all' hora per me flagelli, tormenti, e morte, poichè con quanto mai più esser di traaglio <sup>in questa</sup> in breue uita, poichè il tutto sarà per me

Questo giorno molto mi ha fatto memoria di tal maniera per amor del mio amantissimo Dio.   
 Comandandole di nuovo uita.   
 Car. N. Dicembre 1687.

Finis un uicini. N. S.



*[Mirrored bleed-through text from the reverse side of the page, appearing upside down and reversed.]*

*[Handwritten notes and signatures on the right margin, including the date and name.]*

*1665.*  
*Alti 12. Di Dicembre*  
*Copia della lettera*  
*mandata al Sr. N. P.*